

## Prefazione dell'Autore

Tanti anni fa, quando iniziai a interessarmi di Astrología, quei vecchi libri polverosi sui quali studiavo celavano la promessa di un potere formidabile: diventare capaci di prevedere il futuro. Per un ragazzino insicuro come me, avere quel potere sarebbe stato piú importante di sapere il numero di telefono di Superman. Non mi sarei piú trovato al posto giusto nel momento sbagliato, come quando incontrai la banda di Freddie il bullo con il mio bel gelato in mano, o come quando arrivavo in pizzería appena dopo che la mia adorata Mary Rubacuori se ne era andata. Con il futuro in tasca e l'Astrología al mio fianco, nessuno mi avrebbe piú potuto fermare.

O cosí pensavo. Il problema era che queste cose spesso non funzionavano, o funzionavano poco e non ci si poteva proprio fidare. A volte le mie predizioni erano stranamente corrette, ma in altri casi mi precipitavo con assoluta certezza in quel locale soltanto per vedere arrivare Freddie e Mary mano nella mano. Indubbiamente nei miei libri c'era qualcosa che non andava.

L'Astrología può essere incredibilmente accurata, ma non è in grado di predire in modo coerente chi c'è dietro la porta della pizzería, perché non parla molto bene il linguaggio degli eventi esteriori e concreti; o, per lo meno, non è in quell'ambito che il simbolismo astrologico è piú eloquente. Il futuro che l'Astrología prevede con esattezza impressionante non si trova nel mondo che sta "là fuori". Si trova nella nostra testa, proprio in quello spazio che c'è tra le due orecchie.

L'Astrología non può prevedere con certezza quando avremo un incidente in automobile, né può anticipare con sicurezza la data di un matrimonio, di una morte o il momento in cui qualcuno deciderà di acquistare un televisore nuovo. Questo tipo di profezia astrologica è fasullo, non merita attenzione, e noi non ce ne occuperemo nel libro **IL CIELO IN MOVIMENTO**. Ciò di cui invece la moderna Astrología predittiva si occupa è informare in anticipo sui ritmi della vita e sull'andamento degli stati d'animo di una persona, aiutandola quindi

ad affrontare nella maniera piú efficiente, piú armoniosa e piú felice le esperienze esteriori che incontrerà lungo il cammino. E se questo ci farà evitare di spendere soldi in riparazioni e cerotti, tanto meglio.

L'Astrología predittiva ci fa fare un passo in avanti; ci fa andare oltre la Carta natale, che è il territorio che abbiamo esplorato nel mio libro precedente, *IL CIELO INTERIORE*, e nel quale abbiamo trattato le dinamiche della personalità individuale. Qui, nel libro *IL CIELO IN MOVIMENTO*, aggiungeremo un'altra dimensione: considereremo le forze che si muovono all'interno della Carta natale nel corso della vita, evidenziando gli sviluppi delle dinamiche personali, indicando quali saranno i momenti di picco e i periodi di calma, e osservando passo dopo passo come sia possibile trasformare delle mere potenzialità in vera realtà umana.

Rifuteremo però l'idea che a decidere per noi minuto-per-minuto siano queste forze astrologiche. Esse potranno avere influenza sull'umore e potranno aiutare a definire le sfide evolutive che uno sta per affrontare, ma non creeranno mai gli eventi veri e propri che vivremo. Quello sarà sempre compito nostro.

Nella Storia, l'Astrología è stata sempre associata, per errore, al fatalismo. Oggigiorno, questa nozione deve essere abbandonata: gli astrologi moderni, infatti, prevedono le domande, non le risposte. La vecchia pratica dell'indovinare la fortuna non è altro che un vecchio scheletro nell'armadio, ricoperto di polvere e ragnatele, che però a volte è ancora capace di incutere timore e riservare sorprese.

Proprio di recente, infatti, mi capitò di prendere un bello spavento a causa di quello scheletro nascosto nell'armadio della vecchia Astrología.

Ero ospite a una trasmissione radiofonica e pochi secondi prima di andare in onda, l'intervistatore mi passò un articolo che suo padre aveva ritagliato da un giornale locale. Mentre scorrevo con gli occhi le colonne del testo, il mio viso diventò bianco come quello di un cadavere. L'articolo – per dirla con parole gentili – era una critica assai feroce dell'Astrología e io avrei dovuto confutarla di lì a poco.

Pur troppo per me, i contenuti di quell'articolo erano inconfutabili; gli argomenti contrari all'Astrología erano inattaccabili. Scacco matto! Ero terrorizzato!

L'articolo si occupava del *Comitato per la Investigazione Scientifica delle Rivendicazioni sul Paranormale*, ovvero un gruppo di scienziati che si erano riuniti nel 1976 per demistificare l'Astrología, la Parapsicología e le altre "mitologie scadute". Irritati da una indagine demoscopica eseguita dalla Gallup nel 1984, che mostrava come il numero di persone giovani che "credevano nell'Astrología" era aumentato di oltre un terzo

a partire dal 1978, gli scienziati riuniti in quel Comitato avevano deciso di passare all'azione: avevano inviato lettere a tutti i giornali degli Stati Uniti e del Canada per richiedere che fosse pubblicato un avviso in cima a tutte le rubriche quotidiane sui "fatti del giorno" che contenevano gli "oroscopi". Volevano che la gente sapesse che le predizioni astrologiche non avevano basi scientifiche. Il presidente del Comitato, Paul Kurtz, la metteva così: «Già che etichettiamo i pacchetti di sigarette dicendo che sono pericolosi per la salute, allora anche le rubriche astrologiche dovrebbero essere accompagnate da una adeguata etichetta che avvisi del loro contenuto».

Ma perché ero terrorizzato?

Perché ero stato invitato in trasmissione per difendere l'Astrologia, e mi sono ritrovato a essere d'accordo con quel Comitato! Avevano ragione loro: quasi tutte quelle rubriche non valgono niente. Come poi ho detto agli ascoltatori, quelle predizioni stampate sui giornali sono quasi sempre trite e ritrite, e generalmente erronee. L'idea rigidamente meccanicistica, da loro proposta, di come le forze astrologiche interagiscano con gli affari umani, credo abbia fatto un danno incalcolabile agli astrologi seri di tutto il mondo, contribuendo a distorcere, nell'opinione pubblica, la vera natura del nostro mestiere.

Mentre scrivo vi sono al mondo circa quattrocento milioni di nativi della Bilancia. Quale persona intelligente può seriamente credere che ognuno di loro sia destinato, in un dato giorno, a "fare riparazioni in casa insieme al coniuge"? Alcuni di loro non sono **nemmeno fidanzati**. Ero d'accordo con il Comitato sul fatto che le rubriche degli indovini sui quotidiani fossero fuorvianti. Se **quella** era l'Astrologia, meglio lavarsene le mani.

Eravamo degli strani alleati, io e quelli del Comitato.

Ma la nostra luna di miele, temo, sarebbe durata poco. Concordavo sul fatto che il pubblico meritasse una migliore informazione su ciò che l'Astrologia può o non può fare, sebbene non fossi così sicuro su come il Comitato avrebbe formulato quel concetto in parole concrete. Forse la frase da loro suggerita sarebbe stata questa: «Le previsioni astrologiche seguenti dovrebbero essere lette soltanto a scopo di intrattenimento. Tali previsioni non sono basate in modo affidabile su fatti scientifici». La mia formulazione, invece, sarebbe stata questa: «L'Astrologia è la più antica e più precisa mappa della mente umana. Tuttavia, essa non può controllarci. I Pianeti hanno in mano metà delle carte, noi abbiamo in mano il resto del mazzo. Le scelte che noi facciamo, all'interno dello scenario astrologico, determinano ciò che davvero ci accade nella vita».

Noi siamo liberi. Nessuna predizione rigida e fatalistica può